

CAI e Giovani: Congresso Nazionale a Porto Mantovano

Rilanciare il concetto di **una montagna maestra di vita**, in grado di essere terreno dove i più giovani possano **conoscere se stessi e l'ambiente che li circonda e vivere in armonia con la natura e le altre persone**.

E' questo il tema centrale dell'**11° Congresso Nazionale degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile del Club alpino italiano** che si è svolto a Porto Mantovano (MN) il **12 e 13 novembre scorsi**.

I **corsi di alpinismo giovanile**, dedicati a **bambini e ragazzi dagli 8 ai 17 anni**, sono organizzati dalla maggior parte delle **503 Sezioni del CAI** sparse in tutta Italia e hanno l'obiettivo di avvicinare i più giovani alla frequentazione della montagna **in maniera consapevole e rispettosa dell'ambiente**, dando spazio anche **al gioco e al divertimento**. Vengono organizzate escursioni a piedi lungo i sentieri, cicloescursioni in mountain bike, arrampicate, visite in grotta e, d'inverno, escursioni con le ciaspole e scialpinistiche.

Per il Club alpino italiano la montagna è **scuola di carattere, di onestà, di solidarietà e di rispetto per l'ambiente**, un'occasione per vivere **esperienze effettive e non virtuali**, al di fuori degli schemi precostituiti cui sono abituati nella vita quotidiana. **L'importanza del tema dei giovani nel CAI** è confermata dalla presenza al Congresso del Presidente generale del CAI **Vincenzo Torti**, che ha osservato: "Da sempre il CAI guarda ai più giovani proponendo loro **un progetto educativo e formativo** che abbia come riferimento la montagna e la dimensione culturale del Sodalizio. Oggi più che mai dobbiamo raccogliere il suggerimento di Alberto Meschiari di non limitarci a cercare di dare risposta alla domanda **"quale montagna lasceremo alle prossime generazioni?"**, per rivolgere, invece, il nostro impegno a dare concreto riscontro, in una prospettiva tutta nuova, all'interrogativo **"quali generazioni vogliamo lasciare in eredità alla montagna?"**. **"I giovani e il loro sempre maggior coinvolgimento all'interno del CAI** sono temi di grande attualità in questo momento all'interno del Sodalizio", ha detto il Presidente della Commissione centrale alpinismo giovanile del CAI **Diego Leofante**. "In questo congresso abbiamo discusso dell'ipotesi di **un ripensamento del modello organizzativo già a partire dai corsi per i bambini più piccoli**, con una conseguente **modifica della formazione degli Accompagnatori**, al fine di raggiungere questo obiettivo. Vogliamo rinnovare il linguaggio della proposta educativa rivolta ai giovani con **lo sguardo rivolto al futuro**, individuando quali siano le sfide più grandi da raccogliere".

Tra i temi all'ordine del giorno anche il modo per facilitare **la permanenza all'interno del CAI dei ragazzi una volta superati i 18 anni**.